



L'eterno riposo dona a:
GASPARDO MARISA, di anni **89**
affidata al Signore Martedì 25 Novembre



Parrocchia Ss. Ilario e Taziano
Torre di Pordenone

Tel.: 0434 43690 mail: parr.torre@diocesiconcordiapordenone.it
Parroco Moderatore Co-Parroco:
Don Claudio Pagnutti Don Omar Bianco
340 6810323 340 2532481

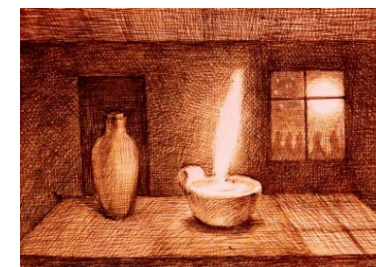
PRIMA DOMENICA DI AVVENTO (30 NOVEMBRE 2025)

1. Domenica 30 Prima domenica di Avvento: alle ore 10.15 sono invitati i bambini e i genitori del gruppo di catechismo di terza primaria.
2. Domenica 30 alla s. messa delle 11.00 si celebra la giornata del ringraziamento: dopo la messa vengono benedetti tutti gli automezzi.
3. Martedì 2 dicembre alle 20.45, presso la Casa dello Studente, incontro di Martedì a dibattito sul tema: Il male di fronte alla ragione e alla fede (interviene Andrea Tonino in dialogo con Lisa Lucchese).
4. Giovedì 4 ore 20.30 Prove di canto in preparazione all'Avvento e al Santo Natale.
Il Coro Parrocchiale ha bisogno di nuove voci: c'è qualcuno a cui piace cantare e farsi nuovi amici? Vi aspettiamo!
5. Venerdì 5 dicembre alle 20.00 la Associazione S. Valentino organizza un concerto in chiesa eseguito da Gianni Fassetta e Fadiesis Ensemble – "Musiche dalla tradizione classica con Brani Natalizi tradizionali". Nell'occasione la Associazione e Fedrigo Eros doneranno alla parrocchia una tela con il soggetto "La Madonna del Ferruzzi" restaurata da Renato Portolan con il sostegno di BCC Pordenonese e Monsile e che verrà posta in oratorio. L'ingresso è libero.
6. Domenica 7 dicembre, Seconda domenica di Avvento: alle ore 10.15 sono invitati i bambini e i genitori del gruppo di catechismo di quarta primaria.
7. Lunedì 8, Immacolata, sante messe orario festivo; la messa delle 18.30 di domenica 7 non è prefestiva dell'Immacolata.
8. I centri di ascolto dei lunedì 1 e 15 dicembre si tengono a casa del diacono Mauro Dalla Torre; i centri di ascolto dei martedì 2 e 16 dicembre si tengono a casa di Lucia Cupani.

DAL VANGELO DI MATTEO (24,37-44)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Come furono i giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo. Infatti, come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano



moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo. Allora due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata. Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà. Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora della notte viene il ladro, veglierebbe e non si lascerebbe scassinare la casa. Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

Come nei giorni che precedettero il diluvio, mangiavano e bevevano e non si accorsero di nulla... i giorni di Noè sono i giorni ininterrotti delle nostre disattenzioni, il grande peccato: «questo soprattutto perdonate: la mia

disattenzione» (Mariangela Gualtieri). Al vertice opposto, come suo contrario, sull'altro piatto della bilancia ci soccorre l'attenzione «che è la preghiera spontanea dell'anima» (M. Gualtieri). Avvento: tempo per essere vigili, come madri in attesa, attenti alla vita che danza nei grembi, quelli di Maria e di Elisabetta, le prime profetesse, e nei grembi di «tutti gli atomi di Maria sparsi nel mondo e che hanno nome donna» (Giovanni Vannucci). Avvento è vita che nasce, a sussurrare che questo mondo porta un altro mondo nel grembo, con la sua danza lenta e testarda come il battito del cuore. Avvento: quando Dio è una realtà germinante, colui che presiede ad ogni nascita, che interviene nella storia non con le gesta dei potenti, ma con il miracolo umile e strepitoso della vita, con la danza di un grembo, in cui lievita il pane di un uomo nuovo. Dio è colui che invece di porre la scure alla radice dell'albero, inventa cure per ogni germoglio, per ogni hinnon (Salmo 72,17), che è anche nome di Dio. Due uomini saranno nel campo... due donne macineranno alla mola, una rapita, una lasciata; due soldati saranno al fronte in Ucraina, uno sarà ferito, uno resta incolume. Perché questa alternanza di vita e di morte, di salvati e di sommersi? Gesù stesso non lo spiega. Sappiamo però che caso, fatalità, fortuna sono concetti assolutamente estranei al mondo biblico. Dio non gioca a dadi con la sua creazione. Io credo con tutto me stesso che, nonostante qualsiasi smentita, la storia, mia e di tutti, è sempre un reale cammino di salvezza. E il capo del filo è saldo nelle mani di Dio. Se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro... Un ladro come metafora del Signore! Di lui che non ruba niente e dona tutto. Se solo sapessi il momento... ma risposta non c'è, non c'è un momento da immaginare; il tempo, tutto il tempo è il messaggero di Dio, ne solleva le parole sulle sue ali insonni. Viene adesso il Signore, camminatore dei secoli e dei giorni, viene segnando le date nel calendario della vita; e ti sorprende quando l'abbraccio di un amico ti disarmi, quando ti stupisce il grido vittorioso di un bimbo che nasce, una illuminazione interiore, un brivido di gioia che non sai perché. È un ladro ben strano: viene per rendere più breve la notte. Tempo di albe e di strade è l'avvento, quando il nome di Dio è Colui-che-viene, Dio che cammina a piedi nella polvere della strada. E la tua casa non è una tappa ma la meta del suo viaggio.

(Ermes Ronchi)

***Vegliate, perché non sapete in quale giorno il
Signore verrà (Mt 24,24)***

La grammatica della vita spirituale

Signore Dio,
inizia oggi un nuovo Anno Liturgico.
Avvenimento di grazia
di te, con me, per me.
Cattedra dell'Amore
per imparare
la grammatica della vita spirituale
e vivere evangelicamente
la liturgia della vita.
Occasione per educarci
ad attendere l'incontro ultimo con te
e per scoprire, qui ed ora,
che sei presente
negli attimi e nelle vicende di ogni giorno.
Signore Dio, aiutami ad attenderti
affinchè, quando verrai,

io sappia riconoscerti e dirti,
con gioia e libertà,
il mio "Eccomi".
Mio Signore, mio Tutto!

Vegliare è saper coltivare uno sguardo profetico, capace di guardare l'orizzonte. Vigilare, ossia agire dando ascolto alla voce interiore per scorgere Colui che viene. L'Avvento si rivela tempo propizio per re-imparare a darsi tempo: - tempo di silenzio e preghiera, - tempo di lettura e riflessione, - tempo di impegno e di servizio.

Tempo. Regaliamoci tempo. *(d. Andrea Vena)*

Domenica 7 dicembre e lunedì 8 dicembre torna il **"Mercatino di Natale"**, realizzato grazie all'impegno dei membri della Caritas e degli altri Gruppi della Parrocchia dei Ss. Ilario e Taziano. Saranno presentati, per l'occasione, manufatti eseguiti dalle mani esperte dei parrocchiani che generosamente li metteranno a disposizione della Comunità.